

NORD BARESE | Traffico di reperti clandestini. Perquisizioni dei carabinieri in numerose abitazioni

Controlli anti «tombaroli»

Sequestrati metal detector e reperti archeologici a Canosa, Andria e Minervino



Uno dei sequestri effettuati dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico

GIANPAOLO BALSAMO

● I siti archeologici del Nord Barese li conoscevano come le loro tasche; dal sottosuolo avrebbero estratto i «tesori» di cui ancora molte zone sono ricche, per poi immetterli sul mercato clandestino. Un ricco business che è finito al centro di un'articolata indagine (il reato ipotizzato è associazione per delinquere finalizzata al traffico di materiale archeologico) non ancora conclusa, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Luigi Scimè che, durante la scorsa nottata, ha autorizzato una serie di perquisizioni nelle case dei presunti «tombaroli».

Decine di carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Roma e Bari, coadiuvati dai colleghi delle Compagnie di Barletta, Andria e Trani, sono entrati in azione soprattutto ad Andria, Minervino e Canosa dove, pare, in alcune abitazioni, sarebbero stati trovati e sequestrati alcuni arnesi tipici dei «tombaroli» (pale, metal-detector) e importanti reperti archeologici scavati clandestinamente da alcuni siti del Nord Barese e sono solo.

Bocche cucite, per il momento, da parte degli investigatori le cui indagini, pare, avrebbero coinvolto più regioni d'Italia. Ma a breve, in ogni caso, l'attività investigativa potrebbe riservare ulteriori ed interessanti colpi di scena.

Alcuni reperti sequestrati nelle operazioni dei carabinieri



TRANI | Formulate anche due assoluzioni nell'udienza innanzi al gup del tribunale

Operazione «T shirt», 4 condanne

Vendevano droga in alcune città del Nord Barese

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Quattro condanne e due assoluzioni. Questo l'esito dell'udienza preliminare innanzi al gup del tribunale di Trani a seguito dell'operazione antidroga «T Shirt», che tre anni fa fece luce sulle presunte nuove leve del mercato degli stupefacenti in alcune città del nord barese tra cui soprattutto Andria.

L'operazione prese il nome dal termine «maglietta» (in inglese per l'appunto T-shirt) spesso adoperato in codice per riferirsi alle sostanze stupefacenti.

Ma le intercettazioni telefoniche degli indagati svelarono comunque il filo che li univa.

L'inchiesta del pubblico ministero Giuseppe Marafà, che coordinò l'attività investigativa della polizia, si era chiusa con sei richieste di rinvio a giudizio, mentre un settimo indagato, Cosimo Damiano Siciliano, 31enne di Canosa, aveva già patteggiato la pena. A termine del giudizio abbreviato il giudice per l'udienza preliminare ha condannato (al netto dello sconto di un terzo della pena per la scelta del rito) Paolo Foresti, 25enne, di Andria, a 6 anni di reclusione e a 60mila euro di multa, Luigi Sibillano, anch'egli 25enne andriese, a 4 anni di reclusione e 40mila euro di multa, Nicola Cassano, 31enne, andriese, a 3 anni di reclusione e a 30mila euro di multa, Nicola Di



Il Tribunale di Trani (foto Calvaresi)

Giacomo ad 1 anno di reclusione e a 10mila euro di multa; a quest'ultimo imputato è stato concesso il beneficio della pena sospesa.

Scagionati dalle rispettive accuse, invece, il 28enne canosino Vincenzo Saracino («perché il fatto non sussiste», ed il 25enne barlettano di origini tranesi Raffaele Marchisella («per non aver commesso il fatto»).

Secondo quanto ricostruito dall'inchiesta, destinatari della droga sarebbero stati soprattutto giovanissimi del nord barese, coetanei, in pratica, degli imputati.

L'indagine prese le mosse nella primavera del 2003 a seguito di alcuni isolati arresti.

Di lì, però prese il via la ricostruzione di una fitta e fiorente rete di contatti per spacciare vari tipi di stupefacenti.

Per gli investigatori, la giovane età dei coinvolti nell'inchiesta testimoniò l'ascesa di nuove leve nel mercato degli stupefacenti, già segnato da numerose operazioni antidroga che in tutto il nord barese avevano inferto duri colpi alle vecchie organizzazioni. Tanto da rendersi, forse, necessario un ricambio generazionale.

PARTITO DEMOCRATICO | I risultati nei collegi

Primarie, i delegati del Nord Barese all'assemblea nazionale

● Celebrate le primarie del Partito democratico, quantificati i rapporti di forza tra le varie componenti, arriva l'ufficializzazione dei delegati alle assemblee nazionali e regionali del neonato partito. A dire la verità, per ora di ufficiale per quanto riguarda i collegi che interessano il territorio della sesta provincia c'è solo l'elenco dei delegati nazionali. Che, in base all'esito del voto, risultano così ripartiti: collegio Barletta-Canosa, due seggi ai Democratici con Veltroni, altrettanti ai Democratici con Letta e uno ai Riformisti e Socialisti con Veltroni. Stessa ripartizione nel collegio Andria-Minervino-Spinazzola. Nel collegio Trani-Corato-Ruvo i Democratici con Veltroni conquistano due seggi, uno a testa per Democratici con Letta e Riformisti con Veltroni. Uno delegato per uno per Democratici con Veltroni, Democratici con Letta e Riformisti con Veltroni nel collegio Bisceglie-Molfetta.

Questi i nomi dei delegati. Collegio Barletta-Canosa:



Un seggio delle primarie (foto Calvaresi)

Enrica Basile, Francesco Salerno (Democratici con Veltroni); Maria Azzurra Desirè; Parente (Democratici con Letta); Rosa Casella (Democratici con Veltroni). Collegio Andria-Minervino-Spinazzola: Mariangela Caricati, Giangregorio Depascalis (Democratici con Veltroni); Giannicola Sinisi, Giuseppina Marmo (Democratici con Letta); Ascanio Zeuli Spagnoletti (Riformisti

con Veltroni). Collegio Trani-Corato-Ruvo: Gero Grassi, Maria Bovino (Democratici con Veltroni); Loredana Di Nunno (Democratici con Letta); Mauro Mazzilli (Riformisti con Veltroni). Collegio Bisceglie-Molfetta: Guglielmo Minervino (Democratici con Veltroni); Giulia Di Piero (Democratici con Letta); Carmela Antonino (Riformisti con Veltroni).

TRANI | Indaga la Procura della Repubblica

Truffa gasolio ed olio in trentadue nei guai

● **TRANI.** Trentadue persone accusate, a vario titolo, d'aver evaso l'accisa per gasolio ed olio.

Prodotti a prezzo agevolato perché destinati ad imbarcazioni da pesca, che, però, in realtà sarebbero stati destinati ad uso diverso, ovvero al mercato nero dei carburanti da trazione a prezzo inferiore rispetto a quello praticato ai distributori, proprio perché non gravato dalle elevate tasse.

Fiumi di gasolio per un fiorente giro di danaro, secondo quanto accertato dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani Luigi Scimè, che ha coordinato l'attività investigativa della Guardia di Finanza.

L'inchiesta è pressoché conclusa e ora si accende la spia della verosimile richiesta di rinvio a giu-

dizio, giacché il Pubblico Ministero ha destinato alla notifica l'avviso di conclusione delle indagini a 32 persone, per lo più titolari di imprese dedite alla pesca, fra Bisceglie, Trani e Molfetta.

Secondo gli inquirenti una delle figure apicali dell'inchiesta sarebbe stata quella del sessantatreenne biscegliese Michele Giuseppe Squicciarro, titolare dell'omonima ditta esercente la vendita al dettaglio di gasolio denaturato ed oli lubrificanti destinati a provviste di bordo delle imbarcazioni, che avrebbe sottratto il cosiddetto gasolio agevolato all'accertamento ed al pagamento dell'accisa: un meccanismo, basato anche su documenti falsi, finalizzato all'evasione delle imposte.

a.n.

«Una partecipazione straordinaria»

Barletta, i commenti del dopo-voto. Partito democratico, quali prospettive



MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Ancora commenti sulle primarie del Partito democratico. Dopo gli interventi del sindaco Nicola Maffei e dell'ex primo cittadino Francesco Salerno, ecco il parere di altri esponenti politici. Pasquale Lattanzio, coordinatore cittadino della Margherita, commenta: «Il dato essenziale e inconfutabile è la massiccia partecipazione della gente che, al di là delle sollecitazioni, è stata comunque spontanea. Non entro nel merito delle varie contrapposizioni, ma è chiaro che si è trattato di una sana competizione».

Secondo Lattanzio: «La chiave di lettura di

questo voto è che emerge chiara la richiesta della gente che da oggi in poi servono i fatti. Bisogna operare attivamente e uniti a tutti i livelli. Di qui il mio auspicio è che ora vi sia più convergenza sulla soluzioni dei problemi nell'interesse della comunità».

Salvatore Tuppiti, consigliere provinciale dei Socialisti autonomisti, partito che ha sostenuto la lista «Riformisti per Veltroni», afferma: «Siamo soddisfatti dell'affluenza riscontrata. Ringraziamo i cittadini che hanno votato. Agli eletti ai vari organismi del Partito democratico auguriamo buon lavoro». Sulla polemica Maffei-Salerno, Tuppiti risponde in maniera telegrafica: «No comment».

Infine, i consiglieri comunali di Barletta e di Canosa e coloro che hanno sottoscritto la lista «Riformisti per Veltroni» esprimono piena soddisfazione per la ampia partecipazione al voto: «È il segnale più palese di un interesse verso un'idea della politica che si propone lo sviluppo delle città e della sesta provincia». «Il Partito Democratico nella pluralità che lo caratterizza esprime con i «Riformisti per Veltroni» una componente importante ed imprescindibile nel processo di costruzione del nuovo percorso. Esprimiamo oggi la nostra soddisfazione conscia che il vero impegno inizia ora e l'augurio di un buon lavoro a tutti i delegati eletti».

Tra le manifestazioni in programma un convegno dal titolo «Le politiche per la famiglia in Puglia»

Le «famiglie numerose» pugliesi si riuniscono a Barletta

Oltre 200 gli iscritti che si incontreranno al santuario della Madonna dello Sterpeto

● **BARLETTA.** Barletta è pronta ad accogliere oltre 200 iscritti dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose domenica 21 ottobre presso il Santuario S. Maria dello Sterpeto a partire dalle ore 9.30. La manifestazione è patro-

cinata dall'Amministrazione Comunale di Barletta e prevede alle 10 lo svolgimento del convegno regionale «Le politiche per la famiglia in Puglia». Interverranno il sindaco Nicola Maffei, Elena Gentile, assessore regionale Po-

litiche Sociali; Sergio Silvestris, vicepresidente commissione regionale Sanità; Mario Sberna, presidente nazionale Associazione Famiglie Numerose; Lodovica Carli, presidente Forum Regionale delle Famiglie.

Trani, sigilli a discarica abusiva la Finanza trova anche amianto

● **TRANI.** Un autentico scempio naturale. Uno «sfregio» all'ambiente traneese, deturpato dall'ennesima discarica abusiva a cielo aperto.

C'erano rifiuti comuni (materiale di risulta di lavori edili, pneumatici, rottami ferrosi) ma anche classificati come pericolosi (amianto, batterie esauste, prodotti chimici): assortita e di notevole massa la discarica abusiva sequestrata ieri a Trani dai finanziari della Compagnia (nell'ambito di una serie di servizi finalizzati a prevenire gli illeciti legati alla tutela dell'ambiente che gli stessi finanziari tranesi stanno attuando su tutto il territorio) nei pressi della strada vicinale «Pozzo delle botti». L'area interessata è di circa duemila metri quadri. Qui erano state accatastate circa dieci tonnellate di rifiuti di ogni specie. Come detto c'erano scarti di arredi in legno, demolizione e ricostruzione, pneumatici usati, parti meccaniche di veicoli, apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie di autoveicoli esauste (che contengono acido e piombo, nocivi per le falde acquifere) ma anche lastre di eternit, contenenti invece il pericoloso amianto che potrebbe disperdersi nell'ambiente.

Sono in corso indagini da parte delle Fiamme gialle della Compagnia di Trani (ai comandi del capitano Patrizio La Grua) per identificare i responsabili e determinare la provenienza dei pericolosi materiali. Inoltre si cercherà di verificare il livello di inquinamento, in considerazione della volatilità delle fibre di amianto e dei danni alla salute derivanti dall'esposizione.

[Gian.Bals.]

LA GAZZETTA DEL NORD BARESE

Direttore responsabile: LINO PATRUNO

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta

via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

Sale e Scende



SALGONO

I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico. I militari, coadiuvati dai colleghi delle compagnie di Andria e Barletta, hanno effettuato numerosi sequestri in abitazioni di «presunti» tombaroli, sequestrando reperti e metal detector. Un colpo ad una attività criminale che danneggia l'immagine, l'economia ed anche la storia.

SCENDE

Giuseppe Tarantini. Il sindaco di Trani aveva più volte se non negato ridotto ai minimi termini la consistenza dei debiti contratti dal proprio Comune. Adesso emerge la consistenza di tale debito (cinque milioni e mezzo di euro) per cui si dovranno cedere alcuni immobili comunali. La notizia non giunge dall'opposizione di centrosinistra ma dalla conferenza dei capigruppo.

